

FAQ Rendiconti

INDICE

1. Cosa prevede la normativa (Direttiva MIFID II) relativamente alla Rendicontazione dei costi al cliente?
2. Come può fare il cliente per avere maggiori informazioni sul suo Rendiconto Periodico?
3. Con l'invio del Rendiconto Periodico, i costi pagati dal cliente per i suoi investimenti aumentano?
4. Quali sono gli oneri fiscali sostenuti dal cliente nel corso dell'anno precedente a quello dell'invio del documento, a cui si fa riferimento nel Rendiconto Periodico?
5. Cosa si intende per Retrocessioni?
6. Perché nel Rendiconto Periodico vengono esplicitati anche i costi una tantum?
7. Il Rendiconto Periodico sostituisce altri tipi di rendiconti attualmente già inviati al cliente?
8. Con che frequenza verrà inviato il Rendiconto Periodico, e a quale periodo di rendicontazione fa riferimento?
9. Relativamente all'impatto dei costi sul Rendimento, come viene effettuato il calcolo?
10. Relativamente all'informativa sui rendimenti, come viene effettuato il calcolo del rendimento percentuale?
11. Nel caso in cui un cliente abbia più rapporti con Poste, di cui anche alcuni di essi cointestati con altre persone, quanti rendiconti riceverà?

1. Cosa prevede la normativa (Direttiva MIFID II) relativamente alla Rendicontazione dei costi al cliente?

La Direttiva MiFID II (Art.24 c.4), introduce obblighi di disclosure al fine di permettere al cliente di avere visione di tutti i costi ed oneri da lui effettivamente sostenuti per i propri investimenti, con separata esplicitazione delle retrocessioni (c.d. incentivi) ricorrenti corrisposti all'intermediario da terze parti. Il Rendiconto Periodico deve essere inviato almeno una volta l'anno, con riferimento ai costi e oneri sostenuti dal cliente nell'anno precedente nonché all'impatto che gli stessi hanno prodotto sul portafoglio del cliente. Le informazioni sui costi e oneri, devono essere presentate in forma aggregata (costi rappresentati per tipologia come definito dalla normativa: costi del prodotto, costi per servizi ed incentivi) per permettere al cliente di conoscere il costo totale e il suo effetto complessivo sul rendimento e, se il cliente lo richiede, in forma analitica. La valorizzazione dei costi deve essere rappresentata sia come valore assoluto che come valore percentuale.

2. Come può fare il cliente per avere maggiori informazioni sul suo Rendiconto Periodico?

Il cliente può avere maggiori informazioni sul suo Rendiconto Periodico, recandosi all'ufficio postale. Infatti, sulla prima pagina del Rendiconto vi è indicazione del consulente di riferimento/ufficio postale cui rivolgersi in caso di maggiori informazioni.

3. Con l'invio del Rendiconto Periodico, i costi pagati dal cliente per i suoi investimenti aumentano?

No. L'invio del Rendiconto Periodico al cliente non implica un aumento dei costi del servizio prestato al cliente, ma è semplicemente un'occasione per fornire maggiore chiarezza e trasparenza sulle componenti degli stessi, alcune delle quali fino ad oggi implicite. Le modalità di rappresentazione delle voci di costo sono immediate, consentendo al cliente di comprendere appieno il processo di generazione del valore e i relativi costi.

4. Quali sono gli oneri fiscali sostenuti dal cliente corso dell'anno precedente a quello dell'invio del documento, a cui si fa riferimento nel Rendiconto Periodico?

Gli oneri fiscali sostenuti dal cliente nel corso dell'anno precedente a quello dell'invio del documento, a cui si fa riferimento nel Rendiconto Periodico, sono, ad esempio:

- Imposta di bollo
- Capital gain
- Altri oneri fiscali

5. Cosa si intende per Retrocessioni?

Per retrocessioni si fa riferimento a qualsiasi forma di denaro, beni e servizi (diversi dalle commissioni e competenze normalmente fatturate per il servizio) che l'intermediario o i suoi dipendenti ricevono da un terzo in relazione al servizio prestato al cliente (cd. incentivi). Poste Italiane, in considerazione del modello

di Consulenza adottato ed a fronte della percezione di retrocessioni offre al Cliente, nel continuo, servizi aggiuntivi tra cui la valutazione in merito alla persistenza dell'adeguatezza degli strumenti finanziari e dei Prodotti di Investimento Assicurativi detenuti dal Cliente ed il monitoraggio dell'aderenza del patrimonio complessivo del cliente al portafoglio modello individuato da Poste Italiano, provvedendo con periodicità almeno annuale a darne comunicazione al Cliente medesimo.

6. Perché nel Rendiconto Periodico vengono esplicitati anche i costi una tantum?

I costi una tantum sono esplicitati in quanto prodotti come la Ramo I, la Multiramo, alcuni fondi e le gestioni in portafoglio hanno dei costi di caricamento che dopo il primo anno non sono più pagati dal cliente. Pertanto il costo sostenuto va messo in relazione alla durata dell'investimento.

7. Il Rendiconto Periodico sostituisce altri tipi di rendiconti attualmente già inviati al cliente?

No. Il Rendiconto Periodico non sostituisce i rendiconti inviati da Poste Vita, SGR BancoPosta Fondi, Moneyfarm e l'estratto conto del deposito titoli.

8. Con che frequenza verrà inviato il Rendiconto Periodico, e a quale periodo di rendicontazione fa riferimento?

Il Rendiconto Periodico verrà inviato una volta l'anno, e sarà riferito all'anno precedente a quello dell'invio.

9. Relativamente all'impatto dei costi sul rendimento, come viene effettuato il calcolo?

Il calcolo dell'impatto dei costi viene effettuato sul Patrimonio Medio dell'anno, che tiene conto del patrimonio ad inizio anno, di eventuali versamenti e/o prelievi nel periodo, nonché del patrimonio a fine anno.

10. Relativamente all'informativa sui rendimenti, come viene effettuato il calcolo del rendimento percentuale?

Il calcolo del rendimento percentuale viene effettuato sul Patrimonio Medio dell'anno, che tiene conto del patrimonio ad inizio anno, di eventuali versamenti e/o prelievi nel periodo, nonché del patrimonio a fine anno.

11. Nel caso in cui un cliente abbia più rapporti con Poste, di cui anche alcuni di essi cointestati con altre persone, quanti rendiconti riceverà?

I Clienti anche con rapporti cointestati, riceveranno un rendiconto per ogni rapporto che hanno con Poste Italiane, sempre relativamente al possesso dei prodotti che hanno detenuto nel proprio portafoglio nel corso dell'anno precedente all'invio del documento.